

il **nuovo** concorso
a cattedra

Avvertenze Generali

per **tutte le classi** di concorso

Parte generale dei programmi concorsuali
per l'accesso ai ruoli del personale docente

Psicologia dell'educazione, pedagogia, didattica, inclusione
Il sistema scolastico italiano, le istituzioni scolastiche,
l'ordinamento della Repubblica

Emiliano Barbuto e Giuseppe Mariani

V Edizione



Comprende
estensioni
online

 **EdiSES**
Professioni & Concorsi

Accedi ai servizi riservati



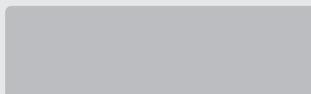
COLLEGATI AL SITO
EDISES.IT

ACCEDI AL
MATERIALE DIDATTICO

SEGUI LE
ISTRUZIONI

Utilizza il codice personale contenuto nel riquadro per registrarti al sito **edises.it** e accedere ai **servizi** e **contenuti riservati**.

Scopri il tuo **codice personale** grattando delicatamente la superficie



Il volume NON può essere venduto, né restituito, se il codice personale risulta visibile.

L'**accesso ai servizi riservati** ha la durata di **un anno** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Per attivare i **servizi riservati**, collegati al sito **edises.it** e segui queste semplici istruzioni

Se sei registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

Se non sei già registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- registrati al sito o autenticali tramite facebook
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per *utenti registrati*

il **nuovo** concorso
a cattedra

Avvertenze Generali

per **tutte le classi** di concorso

Parte generale dei programmi concorsuali
per l'accesso ai ruoli del personale docente

Psicologia dell'educazione, pedagogia, didattica, inclusione
Il sistema scolastico italiano, le istituzioni scolastiche,
l'ordinamento della Repubblica

Il nuovo concorso a cattedra – Avvertenze generali (Parte generale) per tutte le classi di concorso
- V Edizione
Copyright © 2020, 2019, 2018, 2016, 2012, EdiSES S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2023 2022 2021 2020

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*
L'Editore

Autori:

Emiliano Barbuto, dirigente scolastico, docente di Matematica e Fisica, è autore della Parte Prima.
Giuseppe Mariani, dirigente scolastico, esperto di diritto scolastico, è autore della Parte Seconda.

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano - Napoli

Grafica di copertina:  curvilinee

Stampato presso Vulcanica s.r.l. - Nola (NA)

Per conto della EdiSES – Piazza Dante, 89 – Napoli

Fotocomposizione: T.P.M. s.a.s. - Città di Castello (PG)

ISBN 978 88 3622 004 5

www.edises.it
info@edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi all'indirizzo redazione@edises.it

Sommario

Finalità e struttura dell'opera

Parte Prima Competenze pedagogico-didattiche

Capitolo 1 Le teorie dell'apprendimento e la psicologia dell'educazione.....	3
Capitolo 2 Psicologia dello sviluppo.....	31
Capitolo 3 Le competenze psico-pedagogiche	96
Capitolo 4 Le competenze didattiche del docente	140
Capitolo 5 La progettazione del curriculum	187
Capitolo 6 Libri di testo e nuove tecnologie per la didattica.....	233
Capitolo 7 Le competenze sociali del docente.....	280
Capitolo 8 Stili di apprendimento e stili di insegnamento	365
Capitolo 9 Dalla disabilità ai Bisogni Educativi Speciali.....	407
In sintesi	503

Parte Seconda Legislazione scolastica

SEZIONE I - Il sistema scolastico italiano ed il contesto europeo

Capitolo 10 L'evoluzione storica della scuola italiana.....	527
Capitolo 11 Il diritto all'educazione e all'istruzione nel sistema scolastico italiano.....	541
Capitolo 12 Gli ordinamenti della scuola dell'infanzia e delle scuole del primo ciclo di istruzione	556
Capitolo 13 Il secondo ciclo dell'istruzione: parte generale.....	584
Capitolo 14 Gli ordinamenti degli istituti professionali, istituti tecnici, licei	609
Capitolo 15 L'Unione europea e la sussidiarietà verso i sistemi scolastici dei paesi membri	629

SEZIONE II - L'istituzione scolastica

Capitolo 16 Autonomia scolastica e dirigenza.....	647
Capitolo 17 La comunità scolastica come luogo della partecipazione: gli organi collegiali d'istituto	678
Capitolo 18 L'insegnante: stato giuridico e profilo contrattuale.....	699

SEZIONE III - L'ordinamento della Repubblica - La Pubblica Amministrazione

Capitolo 19 L'ordinamento dello Stato - Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.....	741
Capitolo 20 Le autonomie territoriali della Repubblica.....	760
Capitolo 21 La Pubblica Amministrazione nella Costituzione e nella legge.....	772
Capitolo 22 Il rapporto di lavoro nella PA.....	792
<i>In sintesi</i>	815
<i>Indice analitico</i>	841

Finalità e struttura dell'opera

Agli insegnanti di oggi e di domani

Rivolto ai candidati al Concorso a Cattedre nelle scuole di ogni ordine e grado, questo manuale è stato pensato come itinerario unitario di formazione, per trasmettere una preparazione professionale fondata su solide competenze pedagogico-didattiche nonché sulla conoscenza ragionata del sistema scolastico nazionale.

La figura dell'insegnante, per la cui formazione vogliamo lavorare, è di alto profilo culturale: è consapevole del fondamento costituzionale dei valori dell'educazione e dell'istruzione ed ha una visione completa dell'intero sistema dell'istruzione, con la necessaria competenza pedagogica e didattica nei profili del docente di scuola dell'infanzia, di scuola primaria e di scuola secondaria di primo e di secondo grado. Per questa ragione abbiamo scelto una trattazione ampia, in grado di fornire al futuro docente una cultura di sistema: la ricerca delle fonti normative e la contestualizzazione storica delle innovazioni e delle riforme hanno il fine di fondare, in ogni passaggio operativo, le ragioni del docente e dell'istituto.

Il testo è strutturato in due parti, rispettivamente dedicate a:

- › competenze pedagogiche e didattiche;
- › conoscenza dell'assetto ordinamentale del sistema di istruzione.

La prima parte è dedicata alle **competenze psico-pedagogiche e didattiche dei docenti** ed alla corretta impostazione dell'azione didattica nell'ottica della continuità educativa. Sono presentati i principali modelli di apprendimento e il loro impiego nella progettazione didattica e nella valutazione degli apprendimenti, in una prospettiva inclusiva. Vengono inoltre illustrati le tecniche e gli strumenti a disposizione dei docenti per realizzare un'azione didattica efficace.

L'ampio panorama delle competenze psico-socio-pedagogiche e delle metodologie didattiche necessarie per svolgere la funzione docente è presentato in 9 capitoli rispettivamente dedicati a:

- › teoria dell'apprendimento e psicologia dall'educazione
- › psicologia dello sviluppo e dell'età evolutiva
- › competenze psicopedagogiche connesse all'attività del docente
- › competenze didattiche finalizzate all'efficacia dell'insegnamento
- › progettazione didattica
- › materiali didattici e TIC
- › modelli didattici e stili di apprendimento
- › continuità didattica e valutazione
- › bisogni educativi speciali

La seconda parte, dedicata all'assetto ordinamentale, è stata aggiornata ai più recenti interventi normativi ed è articolata in tre sezioni, rispettivamente:

- › sistema scolastico italiano e contesto europeo;
- › istituzione scolastica;
- › ordinamento della Repubblica e pubblica amministrazione.

Nella prima sezione, dopo una breve storia della scuola italiana, sono analizzati gli **ordinamenti scolastici della scuola dell'infanzia e del primo ciclo e della scuola del secondo ciclo**, con la presentazione degli istituti professionali, degli istituti tecnici, dei licei. Si parla inoltre dell'Unione europea e delle sue modalità di interazione con il sistema scolastico italiano sulla base del principio di sussidiarietà.

La seconda sezione è dedicata all'**autonomia scolastica** e analizza in dettaglio i principali attori della comunità scolastica:

- › gli organi collegiali nella loro interlocuzione con la dirigenza scolastica;
- › l'insegnante, sotto il profilo giuridico e contrattuale, con riferimento ai diritti di rilevanza costituzionale che dialogano nella scuola: la libertà di insegnamento, il diritto all'apprendimento, la responsabilità educativa delle famiglie.

La terza, e ultima, sezione propone l'orizzonte più ampio del **sistema della Repubblica**, con riferimento a:

- › l'ordinamento dello Stato e, in particolare, l'organizzazione del neoistituito Ministero dell'istruzione;
- › le autonomie territoriali della Repubblica;
- › la pubblica amministrazione, nella Costituzione e nella legge;
- › il rapporto di lavoro nella pubblica amministrazione, con ampi approfondimenti dedicati alla contrattazione d'istituto nonché alla gestione del contratto di lavoro del personale docente.

La ricerca delle fonti normative e la contestualizzazione storica delle riforme hanno il fine di far emergere le ragioni dell'"agire" del docente e dell'istituto di cui è parte.

La funzione docente è la stella polare del nostro studio, che dalla comprensione del passato trae l'intelligenza del presente; dalla cultura del sistema trae le ragioni del fare scuola quotidiano; dalla conoscenza delle responsabilità incanala l'etica della professione.

Febbraio 2020
Giuseppe Mariani
Emiliano Barbuto

Come usare questo manuale: guida allo studio

L'ampiezza della trattazione, l'articolazione dei contenuti e i continui collegamenti fra le parti fanno di questo lavoro un manuale per la professione e non semplicemente per il superamento del concorso.

D'altro canto, per orientare lo studio e la preparazione alle prove concorsuali, sono stati previsti diversi apparati didattici. In particolare:

- un **indice sistematico** estremamente dettagliato consente al lettore di orientare il proprio studio verso obiettivi formativi personalizzati;
- le **sintesi** poste al termine di ciascuna parte aiutano a focalizzare i temi principali (e corrispondono ad un livello di conoscenza di base);
- i **capitoli** trattano in modo esaustivo le tematiche;
- le **domande di verifica**, disponibili **online** nell'area riservata, rappresentano un momento di autovalutazione e favoriscono l'assimilazione dei concetti;
- le **estensioni web** comprendono ulteriori materiali didattici, ma anche approfondimenti e risorse di studio.

Questo lavoro, ricco, complesso, denso di rinvii normativi e spunti operativi per l'attività dei futuri insegnanti, tratta materie in continua evoluzione.

Ulteriori **materiali didattici** e **approfondimenti** sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito edises.it secondo la procedura indicata nel frontespizio del volume.

Eventuali errata-corrige saranno pubblicati sul sito edises.it, nella scheda "Aggiornamenti" della pagina dedicata al volume

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social

Facebook.com/Concorso a cattedra e abilitazione all'insegnamento
blog.edises.it

Indice

Parte Prima Competenze pedagogico-didattiche

Capitolo 1 Le teorie dell'apprendimento e la psicologia dell'educazione

1.1	Il comportamentismo	3
1.1.1	Caratteri generali	3
1.1.2	Ivan P. Pavlov	3
1.1.3	John B. Watson	4
1.1.4	Edward L. Thorndike	5
1.1.5	Burrhus F. Skinner	5
1.2	Il cognitivismo	7
1.3	La psicologia della Gestalt	8
1.3.1	La sensazione e la percezione	8
1.3.2	L'empirismo e l'associazionismo	8
1.3.3	La Gestalt e la visione globale	9
1.3.4	Wolfgang Köhler	9
1.4	Max Wertheimer	11
1.4.1	Le parti e il tutto	11
1.4.2	L'insight e il pensiero produttivo	12
1.5	Lo Human Information Processing	14
1.5.1	Caratteri generali	14
1.5.2	Il modello multi-magazzino	16
1.5.3	La memoria sensoriale	17
1.5.4	Interazione tra memoria a breve e a lungo termine	18
1.5.5	La memoria a lungo termine	18
1.6	Approccio e metodo metacognitivo	18
1.6.1	Le fasi dell'attività metacognitiva	19
1.6.2	La metacomprendione	20
1.6.3	La metamemoria	20
1.6.4	L'esecuzione del compito	22
1.7	Il costruttivismo	22
1.7.1	Caratteri generali	22
1.7.2	I costruttivismi	23
1.7.3	La cibernetica	24

1.8	George A. Kelly.....	25
1.8.1	L'uomo-scienziato e l'alternativismo costruttivo.....	25
1.8.2	Postulato e corollari della psicologia dei costrutti personali.....	26
1.9	Ernst von Glasersfeld	28
1.9.1	L'interpretazione del pensiero di Piaget.....	28
1.9.2	Il costruttivismo radicale.....	29
1.9.3	Le obiezioni al costruttivismo radicale e le risposte	29

Capitolo 2 Psicologia dello sviluppo

2.1	Jean Piaget	31
2.1.1	L'epistemologia genetica	31
2.1.2	La costruzione della conoscenza	32
2.1.3	Gli invarianti funzionali	32
2.1.4	Le strutture variabili.....	33
2.1.5	Lo sviluppo come equilibrio	34
2.1.6	Lo stadio senso-motorio	35
2.1.7	Lo stadio preoperatorio	38
2.1.8	Lo stadio delle operazioni concrete.....	43
2.1.9	Lo stadio delle operazioni formali.....	45
2.2	Lev Semënovič Vygotskij.....	48
2.2.1	La funzione del linguaggio nello sviluppo del bambino.....	48
2.2.2	I simboli, il linguaggio e lo sviluppo delle funzioni psichiche superiori.....	51
2.3	Jerome S. Bruner.....	53
2.3.1	La teoria dello sviluppo cognitivo.....	54
2.4	Sigmund Freud.....	55
2.4.1	Il modello topografico della psiche	55
2.4.2	Il modello strutturale della psiche	56
2.4.3	I compiti dell'Io e le forme di angoscia (o di ansia)	59
2.4.4	La teoria evolutiva di Freud.....	59
2.5	Erik H. Erikson.....	64
2.5.1	Le caratteristiche generali degli stadi evolutivi	64
2.5.2	Gli stadi psico-sociali	65
2.6	John Bowlby.....	71
2.6.1	La prima versione della teoria dell'attaccamento.....	71
2.6.2	Le basi etologiche della teoria di Bowlby	71
2.6.3	La teoria di Bowlby in chiave evoluzionistica	72
2.6.4	Verso una teoria stadiale dell'attaccamento.....	73
2.6.5	Gli stadi di sviluppo dell'attaccamento.....	75
2.6.6	La teoria di controllo del comportamento di attaccamento.....	76
2.6.7	L'ipotesi della deprivazione materna.....	77
2.6.8	La deprivazione materna alla luce della teoria di Freud.....	80
2.7	Mary D. S. Ainsworth.....	81
2.7.1	La Strange Situation.....	81
2.7.2	I gruppi individuati nella Strange Situation.....	83
2.8	Lawrence Kohlberg.....	84
2.8.1	La differenza tra lo sviluppo morale e i valori culturali.....	85

2.8.2	Verso una teoria evolutiva della moralità	86
2.8.3	Gli stadi dello sviluppo morale.....	87
2.9	Robert L. Selman	89
2.9.1	Il Role-taking	90
2.9.2	L'abilità di Role-taking in una prospettiva evolutivo-strutturale	91
2.9.3	La ricerca per individuare gli stadi	91
2.9.4	Gli stadi evolutivi del Role-taking.....	92

Capitolo 3 Le competenze psico-pedagogiche

3.1	Le scuole nuove, la scuola attiva e l'attivismo	96
3.2	John Dewey.....	97
3.2.1	La pedagogia di Dewey	97
3.2.2	Il compito della scuola nella società democratica	98
3.2.3	L'educazione alla base del sistema democratico.....	98
3.2.4	Learning by doing.....	99
3.2.5	L'esperienza e l'educazione progressiva.....	100
3.3	Skinner e l'impianto pedagogico del comportamentismo.....	101
3.3.1	L'istruzione programmata.....	101
3.3.2	Le macchine per insegnare	102
3.4	Benjamin S. Bloom	103
3.4.1	Il Mastery Learning	104
3.4.2	Le premesse del Mastery Learning	104
3.4.3	Le variabili del Mastery Learning.....	107
3.4.4	Strategie per attuare il Mastery Learning.....	109
3.4.5	L'approccio comportamentista	110
3.5	La concezione pedagogica e didattica di Piaget	111
3.6	I contributi pedagogici di Vygotskij	112
3.6.1	La relazione tra sviluppo e apprendimento	112
3.6.2	Una nuova relazione tra istruzione e sviluppo: la zona di sviluppo prossimale	113
3.6.3	Implicazioni pedagogiche della zona di sviluppo prossimale	113
3.6.4	Concetti spontanei e concetti scientifici.....	114
3.6.5	Dinamiche dei concetti spontanei e scientifici: la zona prossimale di sviluppo	115
3.7	Il pensiero pedagogico di Bruner	116
3.7.1	La conferenza di Woods Hole	116
3.7.2	La struttura delle discipline.....	116
3.7.3	Il curriculum a spirale	119
3.7.4	Pensiero intuitivo e analitico.....	120
3.7.5	La motivazione dello studente	120
3.7.6	Il quadro di riferimento in cui si colloca il curriculum a spirale	121
3.7.7	La teoria dell'istruzione.....	121
3.7.8	L'apprendimento per scoperta	125
3.7.9	Il problem solving e lo scaffolding.....	127
3.8	L'educazione costruttivista di von Glasersfeld.....	129
3.9	Le riflessioni di von Foerster sul sistema istruzione.....	131
3.9.1	La conoscenza come processo.....	131
3.9.2	L'uso del linguaggio.....	131
3.9.3	Il travisamento del metodo scientifico.....	132

3.9.4	La banalizzazione dell'istruzione	132
3.9.5	Le domande legittime e illegittime.....	133
3.10	Edgar Morin	134
3.10.1	La sfida della complessità	135
3.10.2	I sette saperi.....	137

Capitolo 4 Le competenze didattiche del docente

4.1	La lezione frontale	140
4.2	L'apprendimento attivo	141
4.2.1	Definizione	141
4.2.2	Dalla lezione frontale all'apprendimento attivo	141
4.2.3	Le attività caratteristiche dell'apprendimento attivo.....	142
4.2.4	Le prospettive aperte dall'apprendimento attivo	143
4.3	L'apprendimento tra pari.....	144
4.3.1	Definizione	144
4.3.2	Tipologie di apprendimento tra pari.....	144
4.3.3	Definizione e caratteristiche principali del tutoraggio tra pari	145
4.3.4	Le tipologie di tutoraggio tra pari	147
4.3.5	Vygotskij quale precursore del tutoraggio tra pari	149
4.4	L'apprendimento collaborativo	150
4.4.1	Definizione	150
4.4.2	I presupposti da cui nasce l'apprendimento collaborativo	151
4.4.3	Le diverse implementazioni dell'apprendimento collaborativo.....	151
4.5	Apprendimento cooperativo	152
4.5.1	La definizione.....	152
4.5.2	Caratteristiche	153
4.5.3	I risultati dell'apprendimento cooperativo	153
4.5.4	Gli elementi alla base della cooperazione	154
4.5.5	Classificazione delle metodologie di apprendimento cooperativo.....	156
4.5.6	Un focus su alcune metodologie di apprendimento cooperativo	158
4.5.7	Compiti del docente nell'apprendimento cooperativo.....	161
4.5.8	Le abilità cooperative.....	171
4.6	Metodi di insegnamento induttivo.....	173
4.6.1	Fondamenti teorici.....	173
4.6.2	Apprendimento basato sull'indagine	174
4.7	Il Reciprocal Teaching e la Community of Learners	183
4.7.1	L'attività metacognitiva.....	183
4.7.2	Le fasi del reciprocal teaching	184
4.7.3	Le attività di reciprocal teaching.....	185
4.7.4	La Community of Learners	186

Capitolo 5 La progettazione del curriculum

5.1	Autonomia e curricula.....	188
5.1.1	Conoscenze, abilità e competenze	188
5.1.2	L'autonomia come garanzia del successo formativo.....	188
5.1.3	L'autonomia come capacità di progettazione curricolare	189

5.1.4	L'autonomia come capacità di integrare il curricolo con il territorio	190
5.1.5	L'autonomia come capacità di delineare percorsi di apprendimento	192
5.1.6	I criteri per definire la quota riservata alle istituzioni scolastiche	192
5.2	Il curricolo nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo	194
5.2.1	La struttura del curricolo nelle Indicazioni 2007	195
5.2.2	Progettare il curricolo partendo dalle Indicazioni	197
5.2.3	Le Indicazioni nazionali del 2012 - La prima Parte comune: "Cultura, Scuola, Persona"	199
5.2.4	La seconda Parte comune: "Finalità generali"	201
5.2.5	La terza Parte comune: "L'organizzazione del curricolo"	203
5.2.6	Le Indicazioni nazionali 2012 per la scuola dell'infanzia	207
5.2.7	I campi di esperienza	208
5.2.8	Il profilo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia	209
5.2.9	Le Indicazioni nazionali per la scuola primaria e per la secondaria di primo grado	211
5.2.10	Indicazioni nazionali e nuovi scenari (febbraio 2018)	213
5.2.11	Le Indicazioni nazionali per l'IRC nelle scuole dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione	213
5.3	Le fonti per la progettazione del curricolo nelle istituzioni scolastiche del secondo ciclo	214
5.3.1	Il riferimento unitario per le istituzioni scolastiche del secondo ciclo	216
5.3.2	Il Profilo Culturale, Educativo e Professionale dei licei	219
5.3.3	Le Indicazioni Nazionali	221
5.3.4	La progettazione curricolare dei licei	223
5.4	Il curricolo negli istituti tecnici e negli istituti professionali	225
5.4.1	Il Profilo culturale, educativo e professionale degli istituti tecnici e professionali	225
5.4.2	Le Linee Guida degli istituti tecnici e professionali	226
5.4.3	La progettazione curricolare degli istituti tecnici e professionali	228
5.4.4	Gli Istituti professionali dopo il Decreto 61 del 2017 e i nuovi Profili di uscita	230
5.5	Le Indicazioni didattiche per l'IRC nelle scuole del secondo ciclo dell'istruzione	232

Capitolo 6 Libri di testo e nuove tecnologie per la didattica

6.1	L'introduzione dei libri digitali nella scuola italiana	233
6.1.1	Il D.L. 112/2008 e il D.M. 41/2009	233
6.1.2	Le caratteristiche dei libri di testo	234
6.2	Un ulteriore passo verso il libro digitale	235
6.2.1	Il D.L. 179/2012	235
6.2.2	Il D.M. 781/2013	237
6.2.3	I Contenuti Digitali Integrativi e i Learning Object	239
6.2.4	Le piattaforme di fruizione	242
6.2.5	I dispositivi di fruizione	243
6.2.6	Le nuove tipologie di libro digitale e i vincoli imposti sul libro cartaceo	244
6.3	Come valutare e scegliere un libro di testo	245
6.3.1	Una griglia di valutazione per i libri di testo	245
6.3.2	Altri aspetti da tenere in conto nella valutazione	247

6.4	L'adozione di un libro di testo	248
6.4.1	Le fasi della procedura di adozione.....	249
6.4.2	Il D.L. 104/2013.....	251
6.5	L'elaborazione del materiale didattico digitale	252
6.6	La Lavagna Interattiva Multimediale (LIM).....	252
6.6.1	Il setup hardware.....	253
6.6.2	Gli strumenti software della LIM	255
6.7	Le risorse digitali per l'apprendimento.....	256
6.7.1	I Learning Object.....	256
6.7.2	Il Digital Asset.....	257
6.7.3	Le Risorse Educative Aperte.....	258
6.8	Il processo di insegnamento-apprendimento con la LIM	260
6.8.1	Didattica tradizionale e didattica innovativa	260
6.8.2	Quattro diverse impostazioni di attività didattica	261
6.8.3	Le criticità che emergono e i possibili sviluppi	263
6.9	Le Classi 2.0 e il nuovo assetto dell'aula	263
6.9.1	Il Piano Scuola Digitale.....	263
6.9.2	La dotazione tecnologica di una Classe 2.0.....	265
6.9.3	La didattica in una Classe 2.0	266
6.10	L'ambiente di apprendimento	267
6.10.1	Definizione	267
6.10.2	I costituenti fondamentali di un ambiente di apprendimento	269
6.10.3	Tipologie di ambienti di apprendimento.....	270
6.11	Le applicazioni software di una classe 2.0	270
6.11.1	Il Web 2.0.....	270
6.11.2	Una catalogazione degli strumenti e delle risorse del Web 2.0 destinati all'apprendimento.....	271
6.11.3	Il Virtual Learning Environment	272
6.11.4	I software per la creazione di test.....	274
6.11.5	L'Audience Response System	275
6.11.6	I software di condivisione di documenti e risorse.....	276
6.11.7	Strumenti che supportano la comunicazione e aiutano a stabilire rapporti.....	277
6.11.8	Risorse che supportano l'insegnamento e l'apprendimento	278
6.12	L'educazione alla cittadinanza digitale nella Legge 92 del 2019. Coding e didattica digitale	279

Capitolo 7 Le competenze sociali del docente

7.1	Comunicazione verbale, paraverbale e non verbale	280
7.1.1	Comunicazione verbale	280
7.1.2	Comunicazione paraverbale.....	281
7.1.3	Comunicazione non verbale.....	282
7.1.4	La regola 7%-38%-55%.....	287
7.2	Lo stile comunicativo del docente secondo Norton	288
7.2.1	Le variabili dello stile comunicativo	288
7.2.2	Come determinare lo stile comunicativo	290
7.2.3	Gli studi sullo stile comunicativo nell'ambito dell'istruzione	292
7.2.4	Alcuni consigli sullo stile comunicativo del docente	294

7.3	Il Modello Comportamentale Interpersonale del Docente.....	295
7.3.1	Premessa	295
7.3.2	Dal Modello di Leary al MITB.....	295
7.3.3	Il Questionario per rilevare lo stile comportamentale del docente.....	300
7.3.4	Gli studi sulla percezione del comportamento del docente	302
7.3.5	La Cluster Analysis e i profili interpersonali ricorrenti tra i docenti.....	304
7.4	Il concetto di flusso e la motivazione degli studenti	307
7.4.1	Motivazione intrinseca ed estrinseca	307
7.4.2	La nascita del concetto di flusso	308
7.4.3	Gli strumenti per identificare il flusso: l'intervista qualitativa	310
7.4.4	Gli strumenti per misurare il flusso	310
7.4.5	La misurazione del flusso in tempo reale: il Metodo del Campionamento dell'Esperienza	313
7.4.6	L'evoluzione della Teoria del flusso.....	314
7.4.7	Gli studi sul flusso nel contesto scolastico	317
7.5	I comportamenti aggressivi.....	318
7.5.1	Classificazione ICD.....	318
7.5.2	I Disturbi della Condotta nell'ICD.....	319
7.5.3	Classificazione DSM	321
7.5.4	Misure contro i disturbi della condotta	322
7.6	Il bullismo	322
7.6.1	Definizione	322
7.6.2	Tipologie di bullismo.....	323
7.6.3	Le figure coinvolte nel fenomeno del bullismo.....	326
7.6.4	Cause del bullismo	328
7.6.5	Le misure contro il bullismo: il programma preventivo di Olweus	331
7.6.6	La politica scolastica e il Regolamento di Istituto.....	332
7.6.7	La rilevanza penale degli atti di bullismo e la tutela dell'ammonimento del questore	333
7.6.8	Il curriculum scolastico	333
7.6.9	La formazione specifica dei docenti	334
7.6.10	Il voto in comportamento.....	335
7.7	Dall'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" a quello di "Educazione civica" ..	335
7.7.1	La L. 169/2008	335
7.7.2	Il documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di Citta- dinanza e Costituzione.....	336
7.7.3	La L. 92/2019.....	337
7.8	Il Co-teaching	339
7.8.1	Definizione e finalità.....	339
7.8.2	Le tipologie di co-teaching.....	341
7.8.3	Come introdurre il co-teaching nella pratica scolastica	343
7.8.4	Co-teaching e interdisciplinarietà.....	346
7.9	La gestione del gruppo	348
7.9.1	Le problematiche del gruppo	348
7.9.2	La gestione delle riunioni.....	350
7.9.3	Riunioni di informazione	351
7.9.4	Riunioni di decisione	352
7.9.5	Riunioni di accordo	353

7.9.6	Altri tipi di riunione.....	353
7.9.7	Le finalità.....	354
7.10	La comunità di pratica.....	355
7.10.1	Definizione e caratteristiche generali.....	355
7.10.2	La comunità di pratica nelle organizzazioni.....	358
7.10.3	La comunità di pratica nella scuola.....	360

Capitolo 8 Stili di apprendimento e stili di insegnamento

8.1	Gli stili di apprendimento.....	365
8.2	L'apprendimento esperienziale di David Kolb.....	366
8.2.1	Il ciclo di apprendimento.....	368
8.2.2	Il modello di sviluppo della teoria dell'apprendimento esperienziale.....	371
8.2.3	Il questionario.....	372
8.2.4	Gli stili di apprendimento di Kolb.....	373
8.3	La teoria di Rita e Kenneth Dunn.....	377
8.3.1	Il questionario.....	379
8.3.2	La personalizzazione dell'apprendimento.....	380
8.3.3	I fattori che influenzano l'apprendimento.....	381
8.4	Il modello di Neil Fleming.....	387
8.4.1	Le implicazioni del modello VARK.....	389
8.4.2	Le diverse tipologie di apprendenti.....	390
8.4.3	Il questionario.....	392
8.4.4	Lo stile di insegnamento.....	394
8.5	Gli stili di apprendimento in ambito scientifico: il modello di Richard Felder.....	395
8.5.1	Le cinque dimensioni del processo di apprendimento.....	395
8.5.2	L'Index of Learning Styles (ILS).....	405

Capitolo 9 Dalla disabilità ai Bisogni Educativi Speciali

9.1	L'integrazione degli alunni disabili.....	407
9.1.1	Il modello ICIDH.....	408
9.1.2	La legge 104/1992.....	409
9.1.3	La disabilità nella classificazione ICF.....	413
9.1.4	La Convenzione ONU sulla disabilità e la sua ricezione nella legislazione nazionale.....	419
9.1.5	I documenti per l'integrazione sulla base del modello ICF.....	420
9.1.6	La promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità nel D.Lgs. n. 66/2017 come integrato dal D.Lgs. n. 96/2019.....	421
9.1.7	I gruppi di lavoro per l'integrazione scolastica.....	423
9.1.8	La didattica per gli alunni disabili nelle Linee guida.....	426
9.1.9	La valutazione, le prove INVALSI e gli esami degli alunni con disabilità certificata.....	427
9.1.10	Il sostegno agli alunni con certificazione di disabilità.....	430
9.1.11	La valutazione della qualità dell'inclusione scolastica.....	431
9.1.12	I compiti dei soggetti istituzionali obbligati a garantire l'inclusione scolastica delle persone con disabilità.....	432
9.1.13	Per concludere: le denominazioni "handicap" e "disabilità" nelle leggi.....	434

9.2	I disturbi specifici di apprendimento	435
9.2.1	Concetti preliminari relativi allo studio della lingua	435
9.2.2	La normativa italiana e l'ICD-10	437
9.2.3	La dislessia	438
9.2.4	La disgrafia	439
9.2.5	La disortografia	439
9.2.6	La discalculia	440
9.2.7	La comorbilità	440
9.2.8	La procedura di individuazione dei DSA	441
9.2.9	L'osservazione del docente e lo stile di apprendimento dell'alunno	444
9.2.10	Il Piano Didattico Personalizzato (PDP)	445
9.2.11	Didattica individualizzata e personalizzata	446
9.2.12	Metodologie didattiche	450
9.2.13	Strumenti compensativi	451
9.2.14	Misure dispensative	453
9.2.15	La valutazione degli alunni con DSA	454
9.2.16	L'insegnamento delle lingue straniere	456
9.2.17	Il docente referente d'istituto	457
9.3	I Bisogni Educativi Speciali	458
9.3.1	La normativa anglosassone	458
9.3.2	I BES e il modello diagnostico ICF	459
9.3.3	La normativa italiana	460
9.3.4	Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici o con altri disturbi	461
9.3.5	L'area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale	463
9.3.6	L'inserimento dei minori adottati: le Linee di indirizzo del 18-12-2014	464
9.3.7	La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare	465
9.3.8	Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) nella C.M. n. 8/2013	467
9.4	Strategie e metodologie didattiche per alcune tipologie di BES	468
9.4.1	Disturbi evolutivi specifici del linguaggio	468
9.4.2	Disturbi evolutivi specifici della funzione motoria	471
9.4.3	Disturbi evolutivi globali	472
9.4.4	Disturbi ipercinetici	474
9.4.5	I test sul Quoziente di Intelligenza	477
9.4.6	Il funzionamento intellettivo limite (borderline)	479
9.5	Gli alunni stranieri	481
9.5.1	I diritti dell'alunno straniero	481
9.5.2	Chi sono gli alunni stranieri	482
9.5.3	La normativa e le Linee guida del 2014	485
9.5.4	L'inserimento e l'accoglienza nella vita scolastica	485
9.5.5	L'apprendimento dell'Italiano L2	487
9.5.6	Metodologie didattiche per gli alunni stranieri	489
9.5.7	La valutazione e gli esami	489
9.6	Gli alunni stranieri: alcune tematiche specifiche	490
9.6.1	I quattro processi di acculturazione	491
9.6.2	Multiculturalità, pluralità e pluriculturalità	492
9.6.3	L'interculturalità e il dialogo interculturale	494
9.6.4	L'educazione interculturale e le competenze interculturali	495

9.6.5	L'educazione interculturale nei documenti ministeriali e nelle leggi italiane ..	497
9.6.6	Il plurilinguismo.....	499
9.7	Infine: il “problema” dell'eccellenza	499
9.7.1	La valorizzazione in aula degli studenti dotati	500
9.7.2	L'incentivazione dell'eccellenza	501
<i>In sintesi</i>		503

Parte Seconda

Legislazione scolastica

SEZIONE I Il sistema scolastico italiano ed il contesto europeo

Capitolo 10 L'evoluzione storica della scuola italiana

10.1	La scuola in Italia nella seconda metà dell'Ottocento.....	527
10.1.1	La legge Casati del 1859	527
10.1.2	La legge Coppino del 1877.....	528
10.2	La scuola in Italia nella prima metà del Novecento.....	528
10.2.1	La legge Orlando (1904)	528
10.2.2	La legge Daneo-Credaro (1911)	528
10.2.3	La riforma Gentile (1923)	529
10.2.4	Il Concordato del 1929	530
10.2.5	La “difesa della razza”	530
10.2.6	La riforma fascista di Giuseppe Bottai (1939).....	531
10.3	La scuola in Italia nel secondo dopoguerra	531
10.3.1	La nuova scuola media.....	531
10.3.2	Il Sessantotto	532
10.3.3	Gli anni Settanta: i decreti delegati e la legge n. 517/1977	533
10.4	Le riforme degli anni Novanta	533
10.4.1	Il proliferare delle sperimentazioni	533
10.4.2	Leggi riformatrici	534
10.4.3	L'autonomia scolastica, lo Statuto degli studenti e la parità scolastica.....	534
10.5	La strategia di Lisbona	534
10.5.1	La riforma Moratti	535
10.5.2	Il “cacciavite” del Ministro Giuseppe Fioroni.....	535
10.6	Il ministero Gelmini.....	536
10.7	Il ministero Profumo.....	537
10.8	La riforma della “buona scuola”	537
10.9	Il ministero Fedeli	538
10.10	I ministri della XVIII legislatura	539

Capitolo 11 Il diritto all'educazione e all'istruzione nel sistema scolastico italiano

11.1	Alcune premesse: il diritto all'istruzione nel sistema nazionale	541
11.1.1	L'obbligo scolastico.....	541
11.1.2	Il sistema nazionale di istruzione: scuole statali e scuole paritarie	542
11.1.3	Le scuole non statali nella legge n. 27/2006.....	543
11.1.4	L'assolvimento dell'obbligo di istruzione tramite l'istruzione parentale.....	544
11.1.5	L'assolvimento dell'obbligo di istruzione tramite l'apprendistato	544
11.1.6	L'attuazione della legge n. 107/2015: diritto allo studio e potenziamento della Carta dello studente (D.Lgs. n. 63/2017)	545
11.1.7	I servizi da fornire su tutto il territorio nazionale.....	545
11.1.8	La dispersione scolastica e l'Anagrafe degli studenti	546
11.1.9	Responsabilità e vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione e for- mazione.....	547
11.2	Iscrizioni e formazione delle classi.....	548
11.2.1	Iscrizione e obbligo di vaccinazione	548
11.2.2	L'iscrizione on line alle scuole	551
11.2.3	Le disposizioni per la formazione delle classi comuni a tutte le scuole	551
11.2.4	Costituzione delle classi iniziali di ciclo	551
	Prospetto riepilogativo.....	552
11.2.5	Classi con alunni disabili	552
11.2.6	Classi funzionanti presso ospedali e istituti di cura	553
11.2.7	Formazione delle classi e dei corsi per l'istruzione degli adulti	553
11.2.8	La scelta dell'IRC e le opzioni alternative	553
11.2.9	L'esercizio della responsabilità genitoriale all'atto dell'iscrizione	554
11.2.10	Per concludere in tema di iscrizioni: che valore hanno oggi i bacini d'u- tenza?.....	554

Capitolo 12 Gli ordinamenti della scuola dell'infanzia e delle scuole del primo ciclo di istruzione

12.1	La scuola dell'infanzia	556
12.1.1	Iscrizione e formazione delle classi.....	556
12.1.2	Le "sezioni primavera"	557
12.2	L'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni	557
12.2.1	Le ragioni dell'istituzione del Sistema 0-6 anni	558
12.2.2	Organizzazione del Sistema integrato di educazione e di istruzione	559
12.2.3	I Poli per l'infanzia	559
12.3	La scuola primaria nel primo ciclo di istruzione	559
12.3.1	L'iscrizione alla scuola primaria e la formazione delle classi.....	559
12.3.2	La questione dell'insegnante unico.....	560
12.3.3	Il tempo scuola nella scuola primaria.....	560
12.3.4	Lingua inglese: insegnamento e insegnanti	561
12.4	La scuola secondaria di primo grado: il tempo normale e il tempo prolungato.....	561
12.4.1	Iscrizioni e formazione delle classi.....	562
12.4.2	L'insegnamento dell'inglese e della seconda lingua comunitaria.....	562
12.4.3	Le classi ad indirizzo musicale.....	563
12.5	L'unificazione delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo nell'istituto comprensivo	563
12.6	La valutazione intermedia e finale nella scuola del primo ciclo d'istruzione.....	564

12.6.1	Il preliminare accertamento della frequenza nella scuola secondaria di primo grado	565
12.6.2	Scuola primaria: ammissione alla classe successiva e valutazione delle assenze	566
12.6.3	Le modalità istituzionali della valutazione periodica e finale	566
12.6.4	La valutazione dei docenti di sostegno	568
12.6.5	Modalità di valutazione dell'IRC e della materia alternativa	568
12.6.6	La valutazione delle discipline nella scuola secondaria	570
12.6.7	Le prove nazionali sugli apprendimenti.....	570
12.6.8	La valutazione del comportamento nel D.Lgs. n. 62/2017.....	571
12.6.9	Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo	572
12.6.10	Il documento di valutazione.....	573
12.6.11	La certificazione delle competenze: il D.M. n. 742 del 2017.....	573
12.6.12	Le prove nazionali sugli apprendimenti nel primo ciclo	574
12.6.13	Il contrasto al cheating	575
12.7	L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo dell'istruzione	576
12.7.1	L'ammissione all'esame di Stato	576
12.7.2	La commissione esaminatrice	577
12.7.3	Le prove scritte.....	578
12.7.4	La prova orale.....	579
12.7.5	Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale	580
12.7.6	L'esame di Stato per candidati con particolari situazioni	580
12.7.7	La certificazione delle competenze e il consiglio orientativo	580
12.7.8	La pubblicazione dei risultati	582
12.7.9	Rilascio del diploma e dei certificati sostitutivi	582
12.8	Gli esami di idoneità	582

Capitolo 13 Il secondo ciclo dell'istruzione: parte generale

13.1	Una premessa sulla riforma degli ordinamenti del secondo ciclo: il sistema scolastico frutto della legge n. 53/2003.....	584
13.1.1	La pari dignità di "istruzione" e "istruzione e formazione professionale"	584
13.1.2	Le tre "i": impresa, informatica, inglese	585
13.1.3	CLIL: insegnamento e apprendimento in altra lingua.....	586
13.1.4	CLIL nel "riordino" del 2010 della scuola secondaria di secondo grado.....	586
13.1.5	Il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue	587
13.2	Il riconoscimento del lavoro nell'istruzione superiore riformata.....	587
13.2.1	Scuola e lavoro	588
13.3	L'assetto della scuola secondaria di secondo grado dopo la riforma del 2010.....	589
13.3.1	Gli interventi successivi al 2010: sperimentazioni e attuazione della legge n. 107/2015.....	589
13.4	Iscrizioni e formazione delle classi negli istituti del secondo ciclo dell'istruzione	590
13.4.1	La formazione delle classi intermedie e terminali.....	591
13.4.2	L'educazione fisica	591
13.4.3	Determinazione delle cattedre nella scuola secondaria	591
13.5	La valutazione e gli esami nella scuola del secondo ciclo: le regole di riferimento.....	591
13.5.1	Il Consiglio di classe in sede di valutazione.....	592
13.5.2	Il credito scolastico.....	592

13.5.3	Il credito formativo	594
13.5.4	La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni.....	595
13.5.5	La valutazione delle discipline	596
13.5.6	La certificazione delle competenze e l'istituendo Sistema nazionale di certificazione	597
13.5.7	Le prove nazionali sugli apprendimenti nel secondo ciclo.....	597
13.6	L'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione nel D.Lgs. n. 62/2017	598
13.6.1	Ammissione all'esame di Stato	599
13.6.2	Il documento del consiglio di classe	602
13.6.3	Sede e commissione d'esame di Stato	603
13.6.4	I contenuti dell'esame	604
13.6.5	Correzione e valutazione delle prove	607
13.6.6	Il voto finale dell'esame e la pubblicazione dei risultati	607
13.6.7	Diploma finale e curriculum dello studente	608
13.6.8	Accesso ai documenti scolastici e trasparenza.....	608
Capitolo 14 Gli ordinamenti degli istituti professionali, istituti tecnici, licei		
14.1	Ordinamenti scolastici: gli istituti professionali.....	609
14.1.1	L'identità degli istituti professionali	609
14.1.2	Attività didattiche, metodologie di lavoro e autonomia del curriculum	610
14.1.3	Settori e indirizzi degli istituti professionali: le fonti regolamentari	611
14.1.4	Qualifiche e diplomi intermedi: d'intesa con le Regioni	612
14.1.5	Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) e Istituti tecnici superiori - Classificazione delle Aree professionali.....	613
14.1.6	La riforma dell'istruzione professionale nel raccordo con i percorsi di istruzione e formazione professionale	614
14.1.7	Gli indirizzi di studio.....	615
14.1.8	L'organizzazione dei nuovi istituti professionali.....	615
14.1.9	L'assetto didattico (art. 5)	616
14.1.10	Gli strumenti per l'attuazione dell'autonomia.....	616
14.1.11	La Rete nazionale delle scuole professionali e il raccordo con il sistema di istruzione e formazione professionale.....	617
14.1.12	Passaggi degli studenti tra i due sistemi formativi	617
14.1.13	Il passaggio al nuovo ordinamento (art. 11)	618
14.2	Ordinamenti scolastici: gli istituti tecnici	618
14.2.1	L'identità degli istituti tecnici	618
14.2.2	Attività didattiche, metodologie di lavoro e autonomia del curriculum	619
14.2.3	Settori e indirizzi degli istituti tecnici: le fonti regolamentari	619
14.2.4	Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) e istituti tecnici superiori (ITS)	621
14.3	Ordinamenti scolastici: i licei	621
14.3.1	L'identità dei licei	621
14.3.2	I percorsi liceali.....	622
14.3.3	Fonti regolamentari per i licei	623
14.3.4	Il liceo artistico	624
14.3.5	Il liceo classico.....	624
14.3.6	Il liceo linguistico.....	625

14.3.7	Il liceo musicale e coreutico	626
14.3.8	Il liceo scientifico	627
14.3.9	Il liceo delle scienze umane	628

Capitolo 15 L'Unione europea e la sussidiarietà verso i sistemi scolastici dei paesi membri

15.1	La prospettiva comune per la vecchia Europa	629
15.1.1	Il Consiglio d'Europa	629
15.1.2	La prima Comunità europea: quella del carbone e dell'acciaio	630
15.1.3	La nascita della Comunità economica europea e dell'Euratom	630
15.1.4	La "caduta" del muro di Berlino e la Carta di Parigi	631
15.1.5	L'accordo di Schengen	631
15.1.6	Il Trattato sull'Unione europea	631
15.1.7	La cittadinanza europea	632
15.1.8	Dopo Maastricht: tra resistenze ed aperture	632
15.1.9	La moneta unica	634
15.1.10	Il Trattato di Nizza e la Carta dei diritti fondamentali dell'UE	634
15.1.11	Il Trattato di Lisbona	635
15.2	Le istituzioni europee	635
15.2.1	La Commissione europea	636
15.2.2	Il Consiglio europeo	636
15.2.3	Il Consiglio dell'Unione europea	636
15.2.4	Il Parlamento europeo	637
15.2.5	La legislazione dell'Unione	637
15.2.6	Il primato del diritto europeo	637
15.2.7	La Corte di giustizia dell'Unione europea	638
15.2.8	La Corte dei conti europea	638
15.2.9	La Banca centrale europea	638
15.2.10	Gli organi consultivi dell'Unione europea	638
15.3	Il funzionamento dell'Unione europea	639
15.3.1	I principi ispiratori dell'Unione europea	639
15.3.2	I principi dell'agire dell'Unione europea: attribuzione, sussidiarietà, proporzionalità	639
15.3.3	Le competenze dell'Unione europea	640
15.4	L'Unione europea e le azioni di supporto ai sistemi nazionali di istruzione	641
15.4.1	Dal Libro bianco di Delors alla Strategia di Lisbona	641
15.4.2	I programmi europei a sostegno dell'istruzione lungo tutto l'arco della vita	642
15.4.3	eTwinning	643
15.5	I finanziamenti europei tramite i Fondi strutturali	643
15.5.1	I Programmi operativi nazionali (PON) "Per La Scuola"	644
15.5.2	I Fondi strutturali per le scuole nel periodo 2014-2020	644

SEZIONE II L'istituzione scolastica

Capitolo 16 Autonomia scolastica e dirigenza

16.1	L'autonomia scolastica nella legge n. 59/1997	647
16.1.1	Il riconoscimento costituzionale dell'autonomia scolastica	648
16.1.2	I principali provvedimenti attuativi dell'autonomia scolastica	648
16.1.3	Il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche	648
16.1.4	La dirigenza ai capi d'istituto	649
16.2	Il profilo del dirigente scolastico nel D.Lgs. n. 165/2001 e nelle leggi successive	649
16.2.1	I nuovi compiti del dirigente scolastico nella legge n. 107/2015	650
16.2.2	I collaboratori del dirigente scolastico	651
16.2.3	Il direttore dei servizi generali e amministrativi	651
16.2.4	Il dirigente scolastico come datore di lavoro ai fini della sicurezza	652
16.2.5	Il dirigente scolastico come titolare del trattamento dei dati personali (tutela della privacy)	653
16.2.6	Il garante per la protezione dei dati personali.....	654
16.3	Il Piano dell'offerta formativa (POF)	654
16.3.1	L'ampliamento dell'offerta formativa.....	655
16.3.2	La rivisitazione del POF nella legge n. 107/2015	655
16.3.3	La procedura di elaborazione e approvazione del PTOF nella legge n. 107/2015.....	656
16.3.4	Il potenziamento dell'offerta formativa nel Piano triennale	656
16.3.5	L'educazione alla parità tra i sessi: trasparenza del PTOF	657
16.3.6	I compiti del collegio dei docenti nella elaborazione del PTOF	658
16.3.7	La progettazione educativa e curricolare nel PTOF	658
16.3.8	La progettazione organizzativa nel PTOF	659
16.3.9	L'autonomia didattica nell'art. 4 del Regolamento dell'autonomia	659
16.3.10	L'autonomia nelle procedure di valutazione	660
16.3.11	L'autonomia organizzativa.....	661
16.3.12	L'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo – I progetti e la loro verifica	661
16.4	L'organico dell'autonomia	662
16.4.1	La gestione dell'organico dell'autonomia.....	662
16.4.2	I concorsi nel futuro: l'auspicio ritorno alla normalità	663
16.4.3	Gli ambiti territoriali.....	663
16.5	L'autonomia di associarsi in rete.....	664
16.6	Il trasferimento delle funzioni amministrative alle scuole autonome	665
16.6.1	Le competenze escluse	666
16.6.2	Il coordinamento delle competenze nell'istituto scolastico.....	666
16.7	La contropartita dell'autonomia: il monitoraggio del sistema	666
16.7.1	L'Istituto nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI).....	667
16.7.2	Il nuovo Regolamento sul sistema nazionale di valutazione	667
16.7.3	Il Rapporto di autovalutazione e il Piano di miglioramento.....	668
16.8	L'INDIRE.....	669
16.9	Le funzioni del "corpo ispettivo" nella scuola dell'autonomia	670

16.10	La gestione amministrativo-finanziaria delle istituzioni scolastiche autonome.....	670
16.10.1	Premessa	670
16.10.2	I criteri generali.....	671
16.10.3	Il Programma annuale	671
16.10.4	La realizzazione del Programma annuale	673
16.10.5	Il conto consuntivo	673
16.10.6	L'attività negoziale	674
16.10.7	I revisori dei conti e i loro compiti.....	677
Capitolo 17 La comunità scolastica come luogo della partecipazione: gli organi collegiali d'istituto		
17.1	I “decreti delegati” nel contesto del 1974.....	678
17.1.1	Le Linee guida per la gestione del cambiamento.....	678
17.1.2	Dopo la legge n. 477/1973: le riforme mancate.....	679
17.2	I vigenti organi collegiali delle istituzioni scolastiche e il loro funzionamento.....	679
17.2.1	Le elezioni scolastiche	680
17.2.2	Le regole di funzionamento degli organi collegiali.....	680
17.2.3	Convocazione e validità della seduta	680
17.2.4	Discussione e delibera dei punti all'o.d.g.....	680
17.2.5	Verbalizzazione della seduta.....	681
17.3	Il consiglio d'istituto	682
17.3.1	Composizione ed elezione.....	682
17.3.2	Elezione del presidente del consiglio d'istituto	682
17.3.3	Decadenza e surroga.....	683
17.3.4	La giunta esecutiva del consiglio d'istituto.....	683
17.3.5	Competenze e funzioni del consiglio d'istituto	684
17.3.6	La competenza del consiglio d'istituto in materia di bilancio	684
17.3.7	La richiesta alle famiglie di contributi per la scuola	684
17.3.8	I contratti di prestazione d'opera per l'ampliamento dell'offerta formativa.....	685
17.4	La potestà regolamentare del consiglio d'istituto.....	686
17.4.1	Il Regolamento d'istituto per la vigilanza sugli alunni	686
17.4.2	Il Regolamento d'istituto per attività e progetti, visite e viaggi di istruzione	687
17.4.3	Il Regolamento d'istituto per la formazione delle classi, l'assegnazione ad esse dei docenti, l'orario delle lezioni.....	688
17.4.4	La delibera sul calendario scolastico	688
17.4.5	Il Patto educativo di corresponsabilità.....	689
17.4.6	La prevenzione del bullismo e del cyberbullismo: le Linee di orientamento del 2015 e la legge n. 71 del 2017	690
17.4.7	Il Regolamento di disciplina per gli studenti della secondaria.....	690
17.4.8	Ricorsi avverso le sanzioni disciplinari degli studenti.....	691
17.4.9	Pubblicità delle sedute e degli atti – pubblicità legale.....	692
17.4.10	Esecuzione delle delibere	692
17.5	Il collegio dei docenti	692
17.5.1	Le funzioni	693

17.6	I consigli di intersezione, di interclasse e di classe	694
17.6.1	Composizione e funzioni dei consigli con i soli docenti	694
17.6.2	Composizione e funzioni dei consigli con la presenza dei rappresentanti dei genitori e degli studenti.....	694
17.6.3	Il comitato dei genitori	695
17.6.4	Il comitato degli studenti.....	695
17.7	Il comitato per la valutazione dei docenti	696
17.8	Le assemblee dei genitori e degli studenti	697
17.8.1	La consulta provinciale degli studenti e il coordinamento regionale delle consulte	698

Capitolo 18 L'insegnante: stato giuridico e profilo contrattuale

18.1	Lo stato giuridico	699
18.1.1	Lo stato giuridico degli insegnanti nei decreti delegati	699
18.1.2	La libertà di insegnamento.....	700
18.1.3	Il secondo dei diritti costituzionalmente tutelati: il diritto all'istruzione.....	700
18.1.4	Il terzo dei diritti costituzionalmente tutelati: la libertà di scelta educativa delle famiglie	701
18.1.5	Libertà della scuola e libertà nella scuola.....	702
18.1.6	Il temperamento nella scuola dei diritti costituzionali dei differenti soggetti scolastici.....	702
18.1.7	Il "cuore" della funzione docente	703
18.1.8	L'accesso all'insegnamento e la formazione universitaria di tutti i docenti	704
18.1.9	Le nuove regole per accedere all'insegnamento nella scuola secondaria	705
18.1.10	Il percorso annuale di formazione iniziale e prova per l'accesso ai ruoli della secondaria	706
18.1.11	Il particolare profilo dei docenti di religione cattolica	707
18.1.12	I docenti dell'ora alternativa alla religione cattolica	708
18.1.13	Gli insegnanti tecnico-pratici (I.T.P.)	709
18.2	Il periodo di prova del personale docente	709
18.2.1	L'anno di prova come percorso assistito di formazione in servizio	710
18.2.2	La valutazione dell'anno di prova/formazione	711
18.2.3	Conferma in ruolo del personale docente	712
18.2.4	La ripetizione dell'anno di prova.....	712
18.2.5	La sede di ruolo dei docenti.....	713
18.2.6	Assegnazioni del personale scolastico ai plessi/sedi staccate e alle classi	713
18.3	Il "travaso" della funzione docente nel contratto	714
18.3.1	L'orario di lavoro dell'insegnante: premessa	716
18.3.2	L'orario di insegnamento	717
18.3.3	La riduzione dell'ora di insegnamento per cause di forza maggiore.....	717
18.3.4	L'orario di lavoro per le attività non di insegnamento.....	718
18.3.5	Il Piano annuale delle attività degli insegnanti	719
18.3.6	La responsabilità dell'insegnante nella documentazione scolastica	719
18.3.7	I registri informatizzati	719
18.3.8	I documenti scolastici come "atti pubblici"	720

18.4	Incarichi particolari	720
18.4.1	I collaboratori del dirigente scolastico	721
18.4.2	L'esonero e il semiesonero dei collaboratori	721
18.4.3	Le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	722
18.4.4	Collaborazioni plurime	722
18.4.5	Docenza nella scuola secondaria fino alle 24 ore settimanali	723
18.5	Il diritto-dovere all'aggiornamento culturale e professionale	723
18.5.1	L'aggiornamento degli insegnanti nella legge n. 107/2015	724
18.6	La libera professione nel Testo Unico della scuola	724
18.7	La responsabilità dell'insegnante e della scuola nel codice civile	725
18.7.1	Altre fonti della responsabilità del personale scolastico sugli alunni	726
18.7.2	La responsabilità dei collaboratori scolastici sugli alunni	726
18.7.3	La responsabilità sugli alunni del dirigente scolastico e del consiglio d'istituto	726
18.7.4	La responsabilità patrimoniale del personale scolastico	727
18.7.5	La connessa responsabilità dei genitori nell'educazione dei figli	727
18.8	La responsabilità disciplinare dell'insegnante	728
18.8.1	Principi e procedure per l'attivazione e la conclusione del procedimento disciplinare nella scuola	731
18.8.2	La competenza ad irrogare le sanzioni al personale docente	733
18.8.3	La "determinazione concordata della sanzione"	734
18.8.4	L'impugnazione della sanzione disciplinare	734
18.9	La valorizzazione del merito degli insegnanti	734
18.9.1	Il riconoscimento del merito secondo la legge n. 107/2015	734
18.10	Cenni di diritto penale	735
18.10.1	Il reato	735
18.10.2	La responsabilità penale nella Costituzione	736
18.10.3	La nozione di pubblico ufficiale	736
18.10.4	Reati in ambiente scolastico	737
18.10.5	Procedibilità d'ufficio	738
18.10.6	Obbligo di denuncia	739

SEZIONE III L'ordinamento della Repubblica – La Pubblica Amministrazione

Capitolo 19 L'ordinamento dello Stato – Il Ministero dell'istruzione (già Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca)

19.1	L'ordinamento giuridico costituzionale	741
19.1.1	Lo schema della Costituzione ne rivela il progetto	741
19.1.2	La ripartizione dei poteri nella Costituzione	742
19.1.3	La Corte costituzionale	743
19.1.4	Il primato del diritto europeo sulla legislazione nazionale	743
19.2	Il Parlamento	744
19.2.1	Le funzioni del Parlamento	745
19.2.2	Delega al Governo della funzione legislativa	746
19.3	Il Governo	747
19.3.1	La formazione del Governo	747

19.3.2	I Ministeri	747
19.3.3	L'organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR), divenuto Ministero dell'istruzione a seguito del D.L. n. 1/2020	748
19.3.4	L'amministrazione scolastica periferica.....	749
19.4	La Magistratura	751
19.4.1	La giurisdizione ordinaria	751
19.4.2	Il Tribunale ordinario	752
19.4.3	La Corte d'Appello	752
19.4.4	La Corte di Cassazione.....	752
19.4.5	Il Tribunale per i minorenni	752
19.5	Le giurisdizioni speciali	753
19.5.1	La giurisdizione amministrativa	753
19.5.2	Il giudice amministrativo	754
19.5.3	La giurisdizione contabile	754
19.6	Il Consiglio Superiore della Magistratura.....	754
19.7	Il Presidente della Repubblica	754
19.7.1	Elezione e requisiti di eleggibilità.....	755
19.7.2	Responsabilità e irresponsabilità del Presidente.....	755
19.8	Gli organi ausiliari e le autorità indipendenti.....	755
19.8.1	Il Consiglio di Stato.....	755
19.8.2	La Corte dei conti	756
19.8.3	Il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.....	757
19.8.4	Le autorità indipendenti	757
19.9	La gerarchia delle fonti del diritto.....	757
19.9.1	La formazione delle leggi	758
19.9.2	I regolamenti statali	758
19.9.3	Le circolari.....	759

Capitolo 20 Le autonomie territoriali della Repubblica

20.1	Le autonomie territoriali.....	760
20.1.1	Il principio di sussidiarietà nel sistema delle autonomie territoriali	760
20.2	Le Regioni	760
20.2.1	Istituzione delle Regioni a Statuto speciale e ordinario	761
20.2.2	L'autonomia legislativa delle Regioni.....	762
20.2.3	Potestà legislativa di Stato e Regioni nel sistema dell'istruzione	762
20.2.4	Il Consiglio regionale.....	764
20.2.5	La Giunta regionale e il Presidente della Regione	765
20.2.6	Lo Statuto della Regione	765
20.3	Province e Comuni: la riforma costituzionale del 2001.....	765
20.3.1	Le Province.....	766
20.3.2	Le competenze delle Province nel sistema dell'istruzione.....	766
20.3.3	Organi di governo della Provincia	767
20.3.4	La riforma del 2014: Consigli provinciali non più elettivi.....	768
20.3.5	I Comuni.....	768
20.3.6	Le competenze dei Comuni nel sistema dell'istruzione.....	768
20.3.7	Organi di governo del Comune	770
20.3.8	Le Città metropolitane	770

20.4	I rapporti tra Enti e tra Stato ed Enti.....	771
20.4.1	Forme associative fra enti locali.....	771
20.4.2	Le Conferenze tra lo Stato e le autonomie locali.....	771

Capitolo 21 La Pubblica Amministrazione nella Costituzione e nella legge

21.1	La Pubblica Amministrazione nella Costituzione.....	772
21.1.1	La Pubblica Amministrazione tra Governo e Parlamento.....	772
21.1.2	La definizione di P.A.....	772
21.1.3	L'organo amministrativo.....	773
21.1.4	Organi monocratici e organi collegiali.....	773
21.1.5	La responsabilità patrimoniale.....	774
21.2	I principi dell'azione amministrativa.....	775
21.2.1	I principi dell'azione amministrativa nella L. 241/1990.....	775
21.2.2	La separazione fra politica e gestione.....	776
21.3	L'atto amministrativo.....	776
21.3.1	Tipologia degli atti amministrativi.....	777
21.3.2	Efficacia degli atti amministrativi.....	778
21.3.3	La "decertificazione".....	778
21.4	Le posizioni soggettive nei confronti della P.A.: diritto soggettivo e interesse legittimo.....	778
21.5	Le regole del procedimento amministrativo.....	779
21.5.1	Obbligo di conclusione.....	779
21.5.2	Obbligo di motivazione.....	779
21.5.3	Il responsabile del procedimento.....	780
21.6	Il diritto di accesso e la trasparenza amministrativa.....	780
21.6.1	Le regole per esercitare il diritto di accesso.....	780
21.6.2	L'interesse all'accesso: diretto, concreto e attuale.....	781
21.6.3	Il diritto di accesso nella scuola.....	781
21.6.4	La trasparenza amministrativa.....	782
21.7	I vizi degli atti amministrativi.....	783
21.7.1	La nullità.....	783
21.7.2	L'annullabilità.....	784
21.8	L'autotutela amministrativa.....	785
21.8.1	I due binari dell'autotutela amministrativa.....	785
21.9	La tutela amministrativa: i ricorsi amministrativi.....	786
21.9.1	La tipologia dei ricorsi amministrativi.....	786
21.9.2	I rimedi contro gli atti degli organi collegiali della scuola.....	787
21.9.3	La decisione sul ricorso amministrativo.....	787
21.9.4	Silenzio-rigetto, silenzio-assenso e obbligo di conclusione.....	788
21.10	La tutela giurisdizionale.....	788
21.10.1	Il processo amministrativo.....	789
21.10.2	L'interesse a ricorrere.....	789
21.10.3	La decisione del TAR sul ricorso.....	789
21.10.4	Le misure cautelari.....	790
21.10.5	La sospensione cautelare della non ammissione agli esami o alla classe successiva.....	791
21.10.6	Il ricorso in appello al Consiglio di Stato.....	791

Capitolo 22 Il rapporto di lavoro nella P.A.

22.1	Premesse generali di diritto del lavoro	792
22.1.1	Il contratto di lavoro	793
22.1.2	Lavoro subordinato e lavoro autonomo	794
22.1.3	Dalla “riforma Biagi” al Jobs Act	795
22.1.4	Il contratto a tempo determinato	797
22.2	Esclusività del lavoro pubblico	797
22.2.1	Autorizzazioni e incompatibilità	797
22.2.2	Personale in servizio con part time non superiore al 50% del tempo pieno	799
22.2.3	Il part time degli insegnanti	799
22.3	La privatizzazione del rapporto di lavoro nella P.A.	800
22.3.1	La contrattazione collettiva nella P.A.: l'ARAN	800
22.3.2	La rappresentatività sindacale ai fini della contrattazione collettiva	801
22.3.3	Le fasi della contrattazione.....	801
22.3.4	La contrattazione integrativa: nazionale, regionale e di istituto.....	802
22.3.5	Parte pubblica e parte sindacale nella contrattazione d'istituto.....	802
22.3.6	La rappresentanza sindacale unitaria (RSU)	802
22.3.7	Inderogabilità delle norme di legge in sede di contrattazione	803
22.3.8	La riforma della contrattazione integrativa nel D.Lgs. n. 150/2009	803
22.4	Il CCNL 19 aprile 2018 del comparto Istruzione e ricerca	804
22.4.1	Gli strumenti della partecipazione nel CCNL 2018.....	804
22.4.2	La contrattazione d'istituto nel CCNL 2018	805
22.4.3	Il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa	806
22.4.4	Bonus docenti e contrattazione	807
22.4.5	Il fondo per l'istituzione scolastica: una risorsa per la qualità della scuola	808
22.4.6	Attività dei docenti retribuibili con il FIS.....	809
22.4.7	Ulteriori attività da compensare con finanziamenti aggiuntivi al FIS	809
22.4.8	Le fasi della contrattazione sul FIS e la sua conclusione	810
22.4.9	Modalità di conferimento degli incarichi.....	810
22.4.10	La liquidazione delle spettanze.....	810
22.5	L'esercizio dei diritti sindacali nella scuola	811
22.5.1	L'assemblea sindacale	811
22.5.2	L'esercizio del diritto di sciopero.....	811
22.5.3	Modalità di erogazione del servizio scolastico in caso di sciopero	812
	<i>In sintesi</i>	815
	<i>Indice analitico</i>	841

il **nuovo** concorso a cattedra

Le norme sul reclutamento del personale docente prevedono che i candidati ai posti di insegnamento (sia comuni che di sostegno) dimostrino di essere in possesso dei requisiti culturali e professionali elencati nella **Parte generale** (cosiddette **Avvertenze generali**), comune a tutte le classi di concorso.

Il volume è indirizzato a quanti intendono partecipare ai concorsi per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola dell'infanzia, primaria e per gli istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado. A tal fine l'opera tratta in modo rigoroso e approfondito tutte le principali tematiche richieste nella **Parte generale** del programma di concorso.

Il testo è infatti strutturato in due parti, rispettivamente dedicate a:

- **competenze psico-pedagogiche e didattiche**: sono sintetizzate le principali teorie dell'apprendimento e quelle sulla psicologia dello sviluppo e il loro impiego nella progettazione didattica e nella valutazione degli apprendimenti, in una prospettiva inclusiva. Vengono inoltre esposte le principali competenze sociali del docente e le tecniche e gli strumenti a sua disposizione per realizzare un'**azione didattica efficace**;
- **ordinamento del sistema di istruzione italiano**, a sua volta articolata in tre sezioni, rispettivamente dedicate a: sistema scolastico italiano ed il contesto europeo; istituzione scolastica; ordinamento della Repubblica e pubblica amministrazione.

Il volume è **aggiornato** a tutte le principali **novità normative** rilevanti per l'aspirante docente, fra cui il Decreto legislativo 7 agosto 2019, n. 96 (che modifica il D.Lgs. 66/2017) e il Decreto legge 9 gennaio 2020, n. 1 (che scorpora il MIUR e istituisce il Ministero dell'Istruzione).



Il testo è completato da **materiali didattici, approfondimenti e risorse di studio** accessibili online nell'area riservata.

La gamma completa di manuali per ciascuna classe di concorso è consultabile sul sito edises.it nella sezione dedicata al concorso a cattedra.

Per info e aggiornamenti iscriviti a infoconcorsi.edises.it 
e seguisci su facebook.com/infoconcorsi 
Per approfondimenti visita blog.edises.it 



edises.it/ammissioni
infoconcorsi.edises.it
info@edises.it



€ 48,00

ISBN 978-88-3622-004-5



9 788836 220045